

PALERMO, 10/9/1977

Exmo. Señor Presidente de la Nación
Tte General Jorge Rafael Videla
Balcarce 50
1064 Buenos Aires Argentina

Signor Presidente della Nazione Argentina,

Nel marzo scorso ho scritto a Lei, al Sr. Ministro del Interior ed al Presidente de la Comision Nacional de Energia Atomica, circa la scomparsa del Dr. Federico Eduardo Alvarez Rojas, fisico presso la predetta C.N.E.A., e della di lui moglie Signora Hilda Graciela Leikis.

La mattina del 1 ottobre 1976 essi sono stati arrestati da armati entrati nella loro casa, e da allora non si sono più avute notizie. La stampa politica e quella scientifica ha parlato di questo fatto (vedere gli allegati), e di altri simili, e la Amnesty International ha diffuso un lungo elenco di cittadini argentini che sono stati arrestati. Alcuni di loro, pochissimi, sono stati poi rilasciati dopo molti mesi, degli altri è negata ogni notizia ai familiari.

Questo è appunto il caso del Dr Federico E. Alvarez Rojas e della moglie Hilda, i cui figli e genitori sono in ansia oramai da un anno circa. Tutti i loro tentativi di sapere qualcosa sono rimasti inutili.

Anche a noi, colleghi ed amici, preme avere loro notizie. Solo il Contraalmirante Carlos Castro Madero, della C.N.E.A., mi ha risposto il 16 maggio per dire "...que no es necesaria otra gestión de su parte".

Tuttavia io ritengo di dover insistere e chiedere a Lei notizie, che sarò lieto di trasmettere ai miei colleghi, ed in particolare al Dr. Benjamin Lax, Direttore del National Magnet Laboratory presso il Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, USA, che il 25 luglio scorso offriva al Dr Alvarez Rojas la posizione di Visiting Research Scientist.

Io spero vivamente di ricevere da Lei adeguate informazioni, e che cessino nel Suo paese queste persecuzioni, che fanno danno al paese stesso e sono vergognose per coloro che lo governano.

Mi scuso per aver scritto nella mia lingua. Leggo e comprendo lo spagnolo, ma non credo di poter comporre una lettera. Sono certo che Ella non avrà difficoltà a comprendere un idioma così somigliante al Suo.

Nell'attesa, La saluto


Leonello Paoloni

Professore di Chimica Teorica

Allegati